

PIANO TRIENNALE
della
FORMAZIONE
2022/2025

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. LA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	
<i>1.1 Lo stato dell'arte.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>1.2 I bisogni di sviluppo delle competenze professionali.....</i>	<i>pag. 9</i>
<i>1.3 I bisogni formativi della scuola (riferimento a RAV e Pdm)</i>	<i>pag. 9</i>
<i>1.4 I bisogni formativi della scuola (Nota Miur 2868 del 1° febbraio 2019)</i>	<i>pag. 12</i>
2. LA PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE	
<i>2.1 L'articolazione del progetto formativo interno: le Unità Formative.....</i>	<i>pag. 12</i>
<i>2.2 Le scelte metodologiche.....</i>	<i>pag. 12</i>
<i>2.3 I progetti di rete</i>	<i>pag. 15</i>
3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE	pag. 17
LE UNITA' FORMATIVE	pag. 17

PREMESSA

L'aggiornamento e la formazione continui sono leve strategiche per realizzare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, che sia in grado di far fronte alle sfide poste dalla società contemporanea, come è richiesto dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

La progettualità contenuta nel Ptof di Istituto 2022/2025 si sviluppa intorno a tale obiettivo, delineando a partire da queste ultime azioni, interventi e prospettive di miglioramento.

Entro questa cornice trova il suo fondamento il presente Piano Triennale di Formazione 2022/2025, elaborato sulla base delle indicazioni ministeriali (cfr "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" del 7/01/2016 ai sensi della Legge 107/2015).

Esso recepisce le priorità definite per il triennio nel Rapporto di Autovalutazione e sviluppate nel Ptof 2022/25 e nel Piano di Miglioramento, tiene conto dei bisogni formativi espressi da docenti e personale Ata e si connette e supporta le azioni di innovazione previste dal Piano "Scuola 4.0"

Le proposte formative previste si fondano sui seguenti principi:

- la connessione tra teoria e azione, perché la formazione non può essere disancorata dai contesti in cui si esercita;
- l'equilibrio tra i bisogni formativi individuali (docenti e personale Ata) e i bisogni formativi istituzionali/organizzativi, nella consapevolezza che le proposte formative devono rispondere a motivazioni di natura soggettiva e contemporaneamente alle esigenze di innovazione e miglioramento della complessiva offerta formativa della scuola;
- il rapporto tra apprendimento individuale e apprendimento organizzativo, orientati a fare in modo che le esperienze e le conoscenze acquisite nel percorso formativo da ciascun professionista diventino patrimonio comune dell'intera organizzazione, fissate nella memoria e nella cultura dell'organizzazione stessa.

Il presente Piano sarà aggiornato annualmente sulla base di specifiche esigenze e prevede, oltre alle unità formative progettate dal Collegio Docenti, l'adesione a corsi organizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, dalle Università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l'utilizzo della carta elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015).

1. LA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

1.1 I bisogni formativi della scuola (riferimento a RAV, Pdm e Ptof)

Le proposte formative declinate nel Piano Triennale di Formazione sono strettamente correlate alle priorità di intervento e agli obiettivi di processo individuati a seguito del processo di autovalutazione (sintetizzato nel RAV), successivamente sviluppati nel Piano di Miglioramento e che di seguito si riportano:

AREE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.	Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.
	Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.	Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

AREE DI INTERVENTO	DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL TRIENNIO
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1a. Concludere e sperimentare il nuovo curricolo fondato sulle competenze di cittadinanza.</p> <p>1b. Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio.</p> <p>1c. Rivedere il curricolo di matematica, tecnologia e scienze in verticale.</p> <p>1d. Elaborare il curricolo delle competenze digitali in verticale.</p> <p>1e. Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.</p>
2. Ambiente di apprendimento	<p>2a. Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.</p> <p>2b. Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.</p>
3. Inclusione e differenziazione	<p>3a. Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.</p>
4. Continuità e orientamento	<p>4a. Riprogettare le azioni relative all'ambito Continuità (progetti ponte, passaggio di informazione, prove di passaggio, criteri formazione classi).</p> <p>4b. Incrementare le pratiche di autovalutazione utilizzando strumenti condivisi e non (rubriche autoprodotte...), da parte degli studenti.</p>
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>6a. Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.</p> <p>6b. Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.</p>
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>7a. Organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la narrazione, all'interno dell'ampio progetto formativo d'Istituto che pone al centro la persona.</p>

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente ha condiviso inizialmente con lo Staff allargato (collaboratori, referenti di plesso, Funzioni Strumentali) e successivamente con il Collegio Docenti unitario l'analisi dei bisogni istituzionali da cui sono derivate scelte organizzative e proposte formative, da sottoporre poi alla formale approvazione dell'organo collegiale.

1.2 Scuola 4.0

Con decreto del Ministro dell'istruzione n.161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4: Istruzione e Ricerca, componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”, finalizzato alla trasformazione di 100.00 classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento.

Nel suddetto Piano si evidenzia che la formazione continua rappresenta la prima azione di supporto al processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR e incentiva la partecipazione dei docenti alle iniziative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla Piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie.

Il presente Piano accoglie questa sollecitazione: alcuni degli interventi formativi progettati per questo triennio sono stati infatti pensati a supporto dello sviluppo del Piano Scuola 4.0 relativa all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi. “..Essi mirano a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovativi all'interno di spazi di apprendimento attrezzati” (tratto da PIANO SCUOLA 4.0 – Paragrafo 1.2.3. La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento).

1.3 I bisogni di sviluppo delle competenze professionali

Al docente è oggi richiesta una professionalità multipla, data da un insieme complesso di competenze. Diversi sono gli studi e le riflessioni e i documenti che trattano questo tema.

Il sociologo Philippe Perrenoud nel suo libro “*Dix nouvelles compétences pour enseigner. Invitation au voyage*” (**Dieci nuove competenze per insegnare. Invito al viaggio**), individua il seguente decalogo di competenze necessarie al docente:

1. *Organizzare situazioni di apprendimento*
2. *Gestire la progressione dell'apprendimento*
3. *Ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione*
4. *Coinvolgere gli alunni nel lavoro*
5. *Lavorare in gruppo*
6. *Partecipare alla gestione della scuola*
7. *Informare e coinvolgere i genitori*
8. *Servirsi delle nuove tecnologie*
9. *Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione*
10. *Fare formazione continua*

Nel documento **“Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio- Documenti di lavoro, 2018”** la Direzione generale per il personale scolastico del Miur ha definito alcune dimensioni della professionalità (definibili anche “aree”), articolate in specifici standard.

A. Cultura

1. *Conoscenze culturali e disciplinari* dei saperi che sono “oggetto” di insegnamento
2. *Competenze metodologico-disciplinari* (quindi capacità di analizzare, descrivere, trattare i “saperi” in ordine alla loro insegnabilità, in relazione alle diverse età evolutive)

B. Didattica

3. Insegnamento pianificato e strutturato per l'apprendimento, padronanza delle strategie didattiche per un insegnamento efficace; capacità di gestire risorse digitali e strumenti (es. libri di testo), costruzione di ambienti di apprendimento, metodologie innovative
4. Strategie didattiche per sostenere l'apprendimento (di tutti gli studenti)
5. Metodi e strategie di valutazione per promuovere l'apprendimento
6. Gestione delle relazioni e dei comportamenti in classe per favorire l'apprendimento, capacità relazionali come capacità di costruire relazioni positive con gli allievi, di coinvolgerli nell'apprendimento, di ascolto, comunicazione, feedback

C. Organizzazione

7. Modalità di partecipazione all'esperienza professionale organizzata a scuola, coinvolgimento nei processi di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione
8. Capacità di lavoro collaborativo tra docenti, nel contesto della classe, del dipartimento, anche nelle dimensioni verticali

D. Istituzione/Comunità

9. Padronanza del contesto professionale, con le sue regole, routine, responsabilità; conoscenza delle dimensioni normative e regolamentari; partecipazione al sistema delle relazioni, delle decisioni e delle relazioni professionali;
10. Capacità di instaurare rapporti positivi con genitori, partner istituzionali e sociali, saper vivere il rapporto con il territorio e la comunità come risorsa positiva.

E. Cura della professione

11. Alimentare la propria competenza attraverso una permanente partecipazione ad esperienze di formazione, da intendersi come attività formative corsuali o azioni di ricerca, formazione, documentazione, nella scuola e nel territorio, in presenza od on line, liberamente o in programmi istituzionali
12. Sviluppo della propria professionalità, con disponibilità ad assumere funzioni e responsabilità all'interno e all'esterno della scuola, nelle dimensioni didattiche, formative, organizzative, previa opportuna formazione e training.

Sono inoltre evidenziate le seguenti competenze trasversali:

- le competenze nelle lingue: riferite a tutti i docenti, ma anche ai docenti che desiderano impegnarsi nell'insegnamento in lingua di parti della loro disciplina, e in maniera approfondita agli insegnanti di lingua;

- le competenze digitali, non come contenuto specialistico, ma come "strumenti del mestiere" per arricchire la qualità dell'ambiente di apprendimento;
- l'attenzione all'inclusione e alle diversità, da intendersi non come professionalità specifica per allievi con bisogni speciali, ma come atteggiamento professionale "normale" in grado di "modulare" l'intervento in relazione alle caratteristiche individuali di ogni allievo.

Il Bilancio delle competenze iniziali

Ai docenti in anno di formazione e di prova viene richiesta la stesura di un Bilancio delle competenze. Il documento fa riferimento alle competenze che la ricerca in ambito educativo a livello nazionale e internazionale ritiene proprie della professionalità del docente:

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

A) ORGANIZZARE SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO

- 1. Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare
- 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete che permettano di verificarne il conseguimento
- 3. (PRIMARIA, SECONDARIA) Conoscere in maniera adeguata i concetti chiave della disciplina in modo da sostenere le proprie scelte didattiche
- 4. Progettare le attività didattiche e le attività e gli strumenti di valutazione tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti
- 5. (INFANZIA) Collegare i campi di esperienza alle attività didattiche da progettare
- 6. (SOSTEGNO) Elaborare piani educativi inclusivi (PEI, PEP, PDP) per gli allievi che ne necessitano, in modo da essere coerenti con il percorso della classe
- 7. Progettare le attività della classe affinché queste tengano conto delle necessità degli allievi con bisogni speciali in modo da favorirne l'integrazione
- 8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico in modo da coglierne le azioni più incisive
- 9. Utilizzare le tecnologie e le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali per migliorare i processi di apprendimento
- 10. Progettare attività per le quali lo studente sia al centro dei processi di apprendimento e di costruzione delle conoscenze
- 11. Prefigurare i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento

B) OSSERVARE E VALUTARE GLI ALLIEVI SECONDO UN APPROCCIO FORMATIVO

- 12. Considerare gli obiettivi di apprendimento coerentemente con uno sviluppo verticale del curricolo
- 13. Rendere gli studenti consapevoli dei loro progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento.
- 14. Progettare attività di valutazione formativa utilizzando una pluralità di strumenti e tecniche
- 15. Progettare attività per la verifica delle competenze trasversali (soft skills)

C) COINVOLGERE GLI ALLIEVI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- 16. Costruire un ambiente di apprendimento capace di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli studenti
- 17. Sviluppare la cooperazione fra studenti e forme di mutuo insegnamento
- 18. Progettare attività per "imparare ad imparare"
- 19. Costruire e condividere con la classe regole chiare
- 20. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

D) LAVORARE IN GRUPPO TRA DOCENTI

- 21. Elaborare e negoziare un progetto educativo di gruppo, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica
- 22. Partecipare a gruppi di lavoro tra docenti, condurre riunioni, fare sintesi
- 23. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare in collaborazione con i colleghi
- 24. Innescare ed avvalersi di attività di valutazione e apprendimento tra pari (peer-review e peer-learning)
- 25. (SOSTEGNO) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.) sui temi dell'inclusione

E) PARTECIPARE ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA

- 26. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, enti, associazioni di genitori, ecc.)
- 27. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le équipes multidisciplinari ed i servizi specialistici
- 28. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli allievi
- 29. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola, con particolare riferimento al RAV (Rapporto di autovalutazione)
- 30. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione della scuola

F) INFORMARE E COINVOLGERE I GENITORI

- 31. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola
- 32. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi
- 33. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti
- 34. (INFANZIA) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

G) AFFRONTARE I DOVERI E I PROBLEMI ETICI DELLA PROFESSIONE

- 35. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale
- 36. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti
- 37. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa
- 38. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale

H) SERVIRSI DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER LE ATTIVITÀ PROGETTUALI, ORGANIZZATIVE E FORMATIVE

- 39. Utilizzare efficacemente le tecnologie digitali per migliorare la propria professionalità
- 40. Utilizzare le tecnologie digitali per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua
- 41. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici e dei linguaggi digitali

I) CURARE LA PROPRIA FORMAZIONE CONTINUA

- 42. Documentare la propria pratica didattica
- 43. Utilizzare le proprie esperienze per riprogettare l'azione didattica
- 44. Aggiornare il proprio bilancio delle competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale

- 45. Partecipare a programmi di formazione personale con colleghi, gruppi, comunità di pratiche
- 46. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa
- 47. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche
- 48. Essere capaci di utilizzare le opportunità offerte dai progetti europei per sviluppare il proprio percorso di formazione.

Il Quadro di Riferimento Europeo per le competenze digitali dei docenti (DigCompEdu)

Il Quadro di Riferimento Europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato **“DigCompEdu”**, è basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione, i giovani, lo sport. L'obiettivo del quadro DigCompEdu è quello di fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori, appartenenti agli Stati Membri dell'Unione Europea, di verificare il proprio livello di “competenza pedagogica digitale” e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

Il [documento integrale del quadro DigCompEdu](#) è stato tradotto in italiano dall'Istituto per le Tecnologie Didattiche del Centro Nazionale delle Ricerche.

DigCompEdu prevede le seguenti **6 aree di competenza** che ciascun docente dovrebbe possedere:

- **Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale**
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- **Area 2: Risorse digitali**
Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- **Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento**
Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
- **Area 4: Valutazione dell'apprendimento**
Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;
- **Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti**
Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- **Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Il Quadro DigCompEdu prevede per ogni area **6 livelli di padronanza delle competenze digitali**:

- A1 Novizio;
- A2 Esploratore;

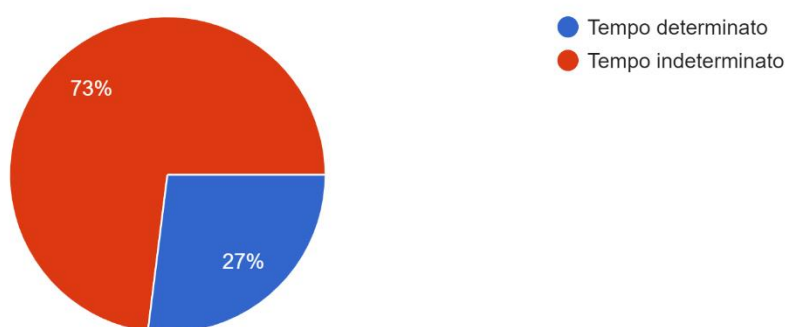
- B1 Sperimentatore;
- B2 Esperto;
- C1 Leader;
- C2 Pioniere.

1.3 I bisogni formativi dei docenti dell'Istituto

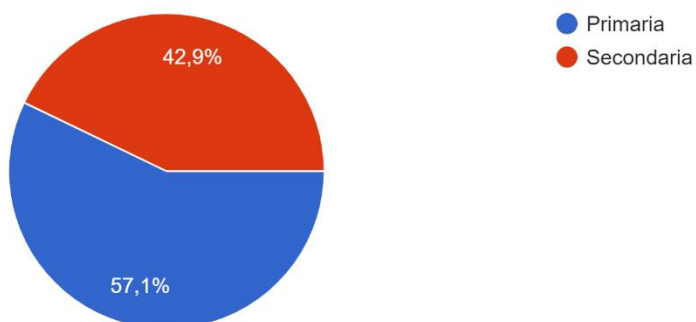
Nel mese di dicembre 2022 è stata effettuata, tramite questionario, una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Suisio.

Di seguito si riportano i risultati:

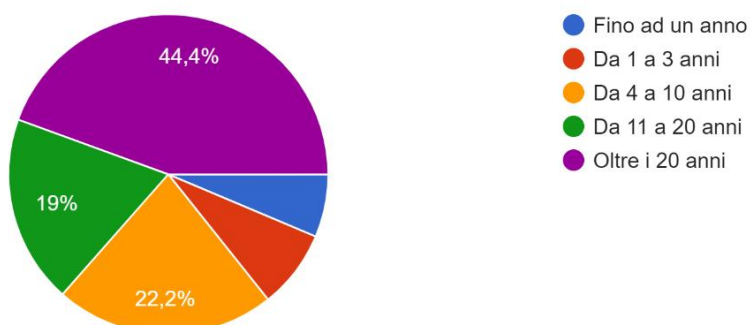
Docente a
63 risposte



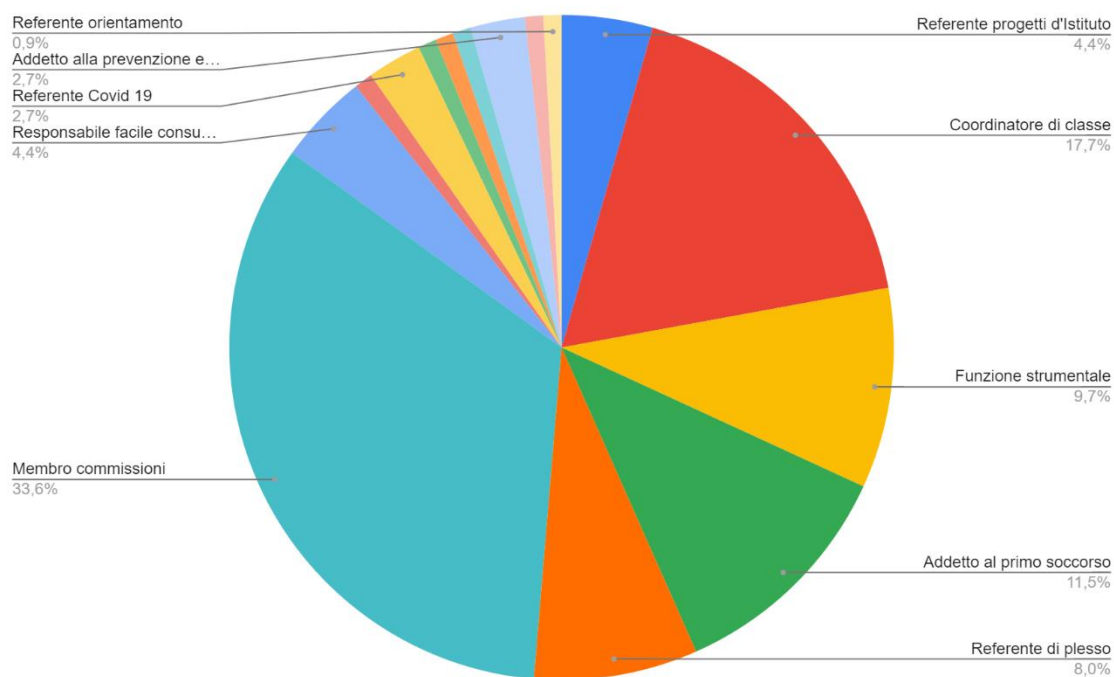
Ordine di scuola
63 risposte



Numero di anni di servizio complessivi (ruolo, non di ruolo, paritarie) nella scuola
63 risposte

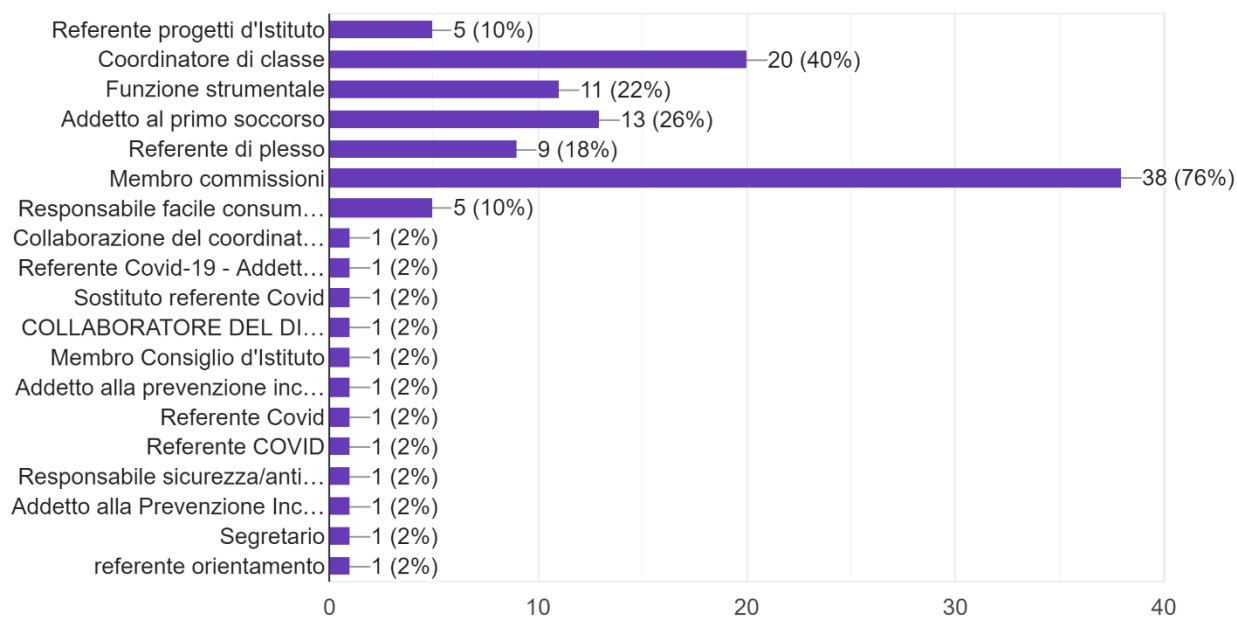


EVENTUALI INCARICHI DI RESPONSABILITA' RICOPERTI

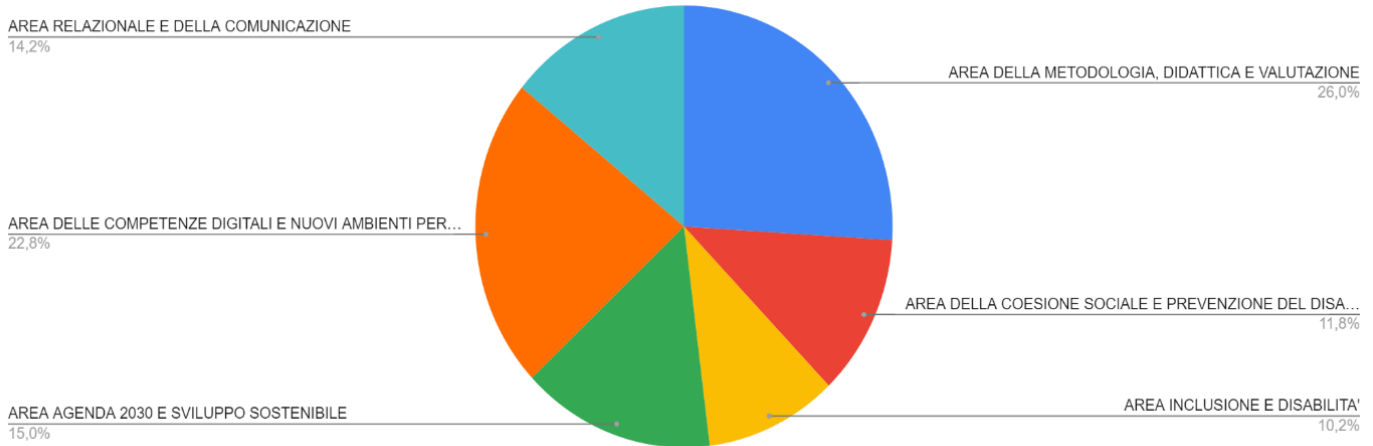


Eventuali incarichi di responsabilità ricoperti

50 risposte

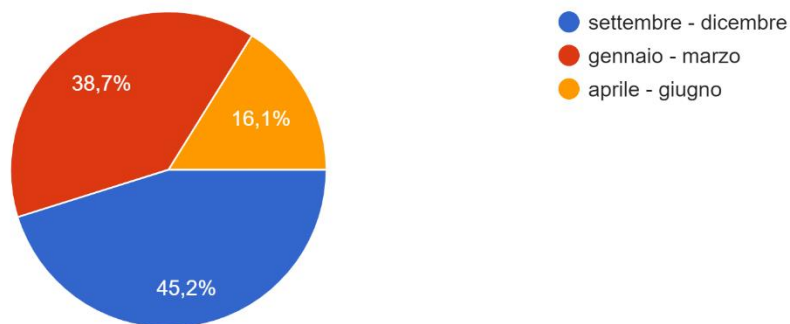


In quale/i area/e ritiene utile, per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto, l'attività di aggiornamento/formazione?



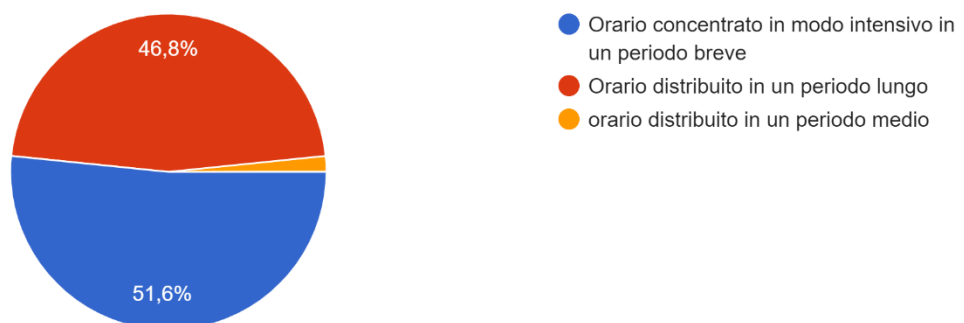
Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzati i corsi di formazione

62 risposte

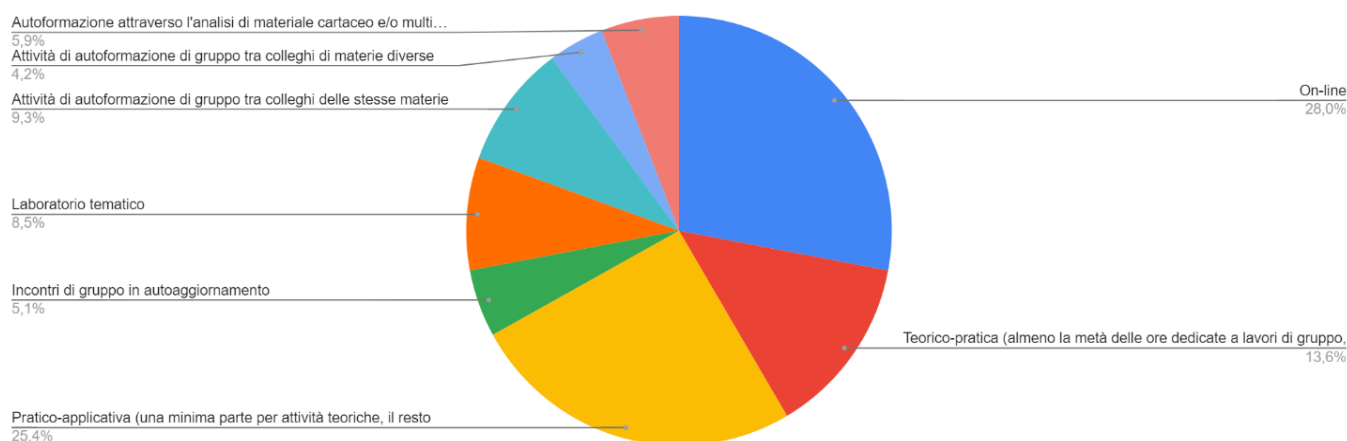


In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato

62 risposte



Quale impostazione pensa debba avere un eventuale corso di formazione relativo agli ambiti selezionati

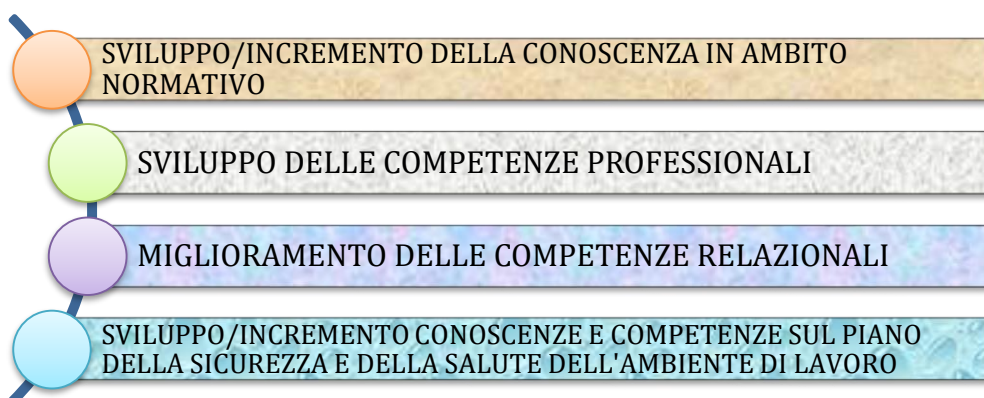


2. LA PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

2.1 L'articolazione del progetto formativo interno: le Unità Formative

Il presente Piano è articolato in Unità Formative. Il Piano sarà aggiornato annualmente sulla base di specifiche esigenze e prevede, oltre alle unità formative progettate dal Collegio Docenti, l'adesione a corsi organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, dalle Università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l'utilizzo della carta elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015).

Le Unità Formative vanno considerate strettamente interconnesse tra loro, perché si muovono all'interno delle medesime direzioni, che si seguito si esplicitano:



Il Piano Triennale per la formazione si concretizza in percorsi sia specifici sia comuni alle tre aree professionali (docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici).

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE Triennio 2022-2025		
Sviluppo delle competenze professionali del personale docente con particolare riferimento alle competenze metodologiche-didattiche, all'utilizzo delle Tic, alla personalizzazione del percorso di apprendimento e all'approfondimento epistemologico		
UNITA' FORMATIVE	DESTINATARI	RISORSE
1. DALLA DIDATTICA ALL'EDUVERSO	Tutti i docenti	Scuola Futura Polo STEAM
2. PIU' COMPETENTI IN MATEMATICA	Dipartimento di matematica	Scuola Futura Polo STEAM
3. L'INCLUSIONE FA LA FORZA	Tutti i docenti	Scuola Futura Polo STEAM
4. PERCORSI: OSSERVARE, RECUPERARE, INDIVIDUARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Tutti i docenti	Fondi scuola
5. LET'S BUILD OUR TEAM	Tutti i docenti	Fondi scuola
6. PROGETTARE INSIEME: IDEARE, CREARE, ORGANIZZARE IL PLESSO SZ	Docenti Primaria Medolago	Fondi scuola
7. IL PEI IN PROSPETTIVA ICF	Tutti i docenti	Fondi scuola
8. STRATEGIE PER UNO STUDIO EFFICACE	Tutti i docenti	Fondi scuola
9. DIDATTICA DELLA MATEMATICA: CALCOLO MENTALE / PROBLEM SOLVING	Docenti di matematica	Fondi scuola
10. ADHD E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO: STRATEGIE DI INTERVENTO EDUCATIVO-DIDATTICO	Tutti i docenti	Fondi CTISuisio

L'attivazione di ulteriori Unità Formative all'interno dell'Istituto e il riconoscimento di significativi momenti di formazione, ricerca-azione, comunità di pratica, non inclusi nel presente Piano, potranno avere luogo nel corso del triennio.

La Piattaforma [ScuolaFutura](#) – dove sono presenti contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali) – sarà un punto di riferimento importante per organizzare nell'Istituto percorsi formativi specifici.

Accedendo alla Piattaforma tramite Spid, i singoli docenti potranno scegliere il percorso formativo più attinente ai propri bisogni.

Saranno organizzate nel corso del triennio corsi sulla sicurezza (formazione generale e specifica, corsi dedicati alle figure sensibili) nonché incontri sulla tematica privacy.

2.2 Le scelte metodologiche

Si intende strutturare un Piano di Formazione efficace ed innovativo, pensato come spazio dove costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, in cui i docenti abbiano un ruolo attivo, come co-costruttori della propria formazione.

In linea con le indicazioni contenute nel "PIANO SCUOLA 4.0", strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle linee di investimento previste dal PNRR – MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA, si intendono rafforzare gli spazi di confronto e autoriflessione del personale scolastico.

Saranno utilizzate metodologie didattiche attive (laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratiche, peer review), strettamente integrate all'incontro con l'eventuale esperto formatore individuato.

Per quanto riguarda i percorsi formativi presenti sulla Piattaforma ScuolaFutura si prevedono attività sincrone/interattive (diretta-live) / asincrone da svolgere online, momenti di autoformazione su piattaforma in modalità MOOC, con riconsegna di elaborati, attività laboratoriali, attività di progettazione e sperimentazione delle metodologie apprese.

2.3 I progetti di rete

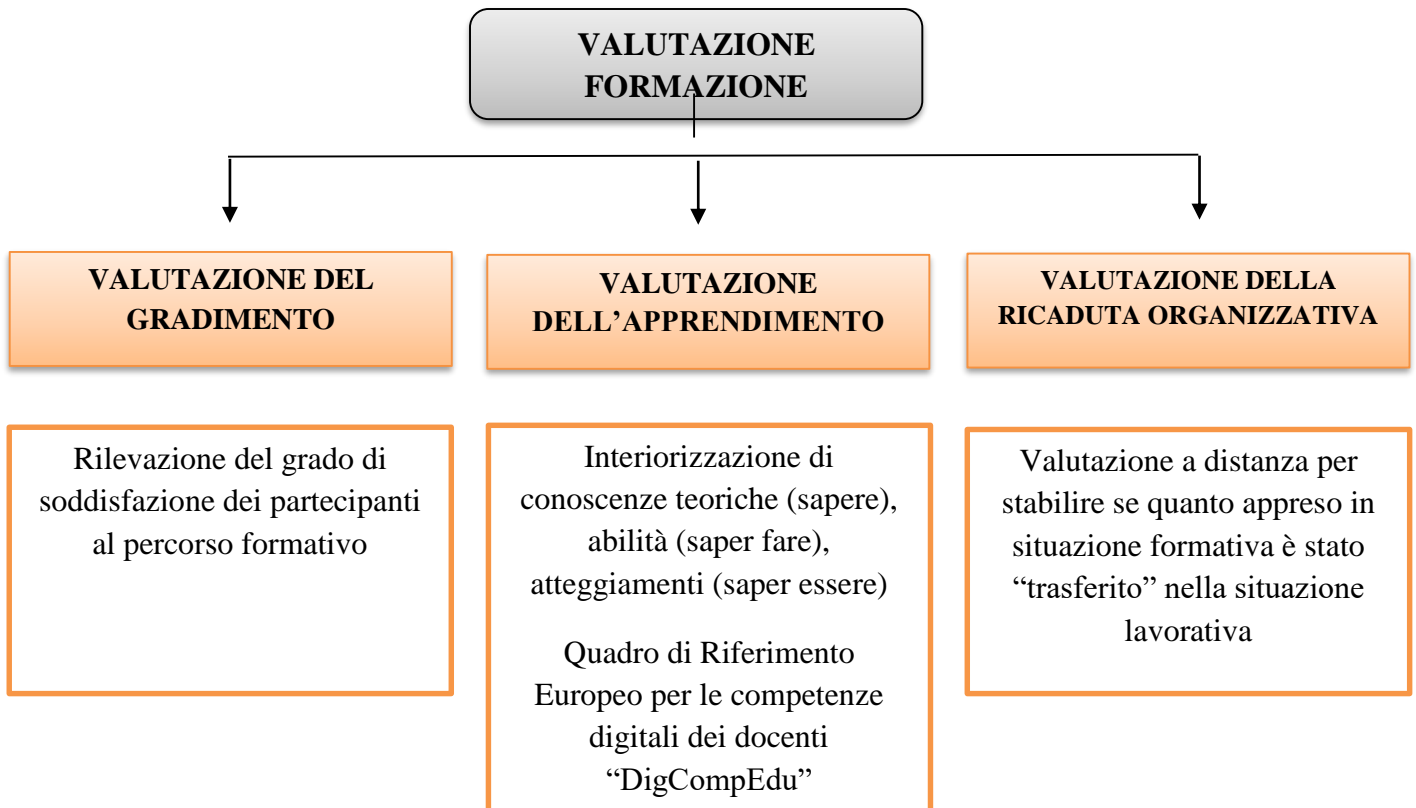
Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" si interfaccia con la Scuola Polo per la Formazione, che ha sede presso l'Istituto di istruzione superiore "Maironi da Ponte" di Presezzo.

La rete potrà costituire il livello organizzativo entro il quale progettare la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole. L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Suisio intende svolgere un ruolo attivo e collaborativo all'interno della suddetta rete.

3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

Al fine di rendere le proposte formative sempre più aderenti ai bisogni ed efficaci sul piano dei risultati si prevedono diverse azioni valutative:



LE UNITA' FORMATIVE

Si riportano di seguito le schede descrittive relative alle Unità Formative che saranno attivate all'interno dell'Istituto.

UNITA' FORMATIVA N.1

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA
FORMAZIONE DEI DOCENTI
2016-2019)

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

**RIFERIMENTO AI
DOCUMENTI DI ISTITUTO**

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Obiettivi di processo

- 1b. Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio.
- 1c. Rivedere il curriculum di matematica, tecnologia e scienze in verticale.
- 1d. Elaborare il curriculum delle competenze digitali in verticale.
- 1e. Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
- 2a. Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
- 2b. Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
- 3a. Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.

TITOLO

DALLA DIDATTICA ALL'EDUVERSO

**DESTINATARI
OBIETTIVI**

Tutti i docenti dell'Istituto

Il percorso formativo si propone di sviluppare e/o potenziare le competenze digitali dei docenti per utilizzare al meglio i nuovi ambienti integrati dell'Istituto, anche avvalendosi di app e risorse educative aperte, per creare nuove esperienze didattiche immersive, realizzando un continuum educativo e scolastico tra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento.

CONTENUTI

Strumenti digitali per integrare le ICT nella didattica.

Gamification

Storytelling

Didattica aumentata

Blended learning

METODOLOGIA

Laboratori / Workshop / Ricerca-azione

TEMPI

Triennio 2022/2025

Il singolo docente potrà accedere alla Piattaforma <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale> e iscriversi ai corsi che interessano.

**FIGURE INTERNE E ESTERNE
DI SUPPORTO**

Piattaforma Scuola Futura – Poli STEAM

RISORSE

--

**ARTICOLAZIONE DEL
PERCORSO**

Attività sincrone/interattive (diretta-live) / asincrone da svolgere online, momenti di autoformazione su piattaforma in modalità MOOC, con riconsegna di elaborati, attività laboratoriali, attività di progettazione e sperimentazione delle metodologie apprese

**RISULTATI ATTESI
INDICATORI DI
MONITORAGGIO**

Potenziamento delle competenze digitali valutate in base a DigCompEdu

- Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento
- Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:

- Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione
- Livello di competenze acquisito dai docenti
- Grado di ricaduta delle competenze acquisite all'interno dell'Istituto
- Qualità del materiale prodotto dai frequentanti

Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.

UNITA' FORMATIVA N.2

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA
FORMAZIONE DEI DOCENTI
2016-2019)

Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base
Valutazione e miglioramento

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	PIANO DI MIGLIORAMENTO: <i>Obiettivi di processo</i> <ul style="list-style-type: none"> • 1c. Rivedere il curriculum di matematica, tecnologia e scienze in verticale. • 1d. Elaborare il curriculum delle competenze digitali in verticale. • 1e. Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze. • 2a. Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento. • 2b. Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva. • 3a. Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
TITOLO	PIU' COMPETENTI IN MATEMATICA
DESTINATARI	Dipartimento di Scienze e Matematica
OBIETTIVI	Il percorso formativo, in linea con le scelte strategiche dell'Istituto, mira a fornire esempi di buone pratiche didattiche ai docenti di matematica e a creare le basi per la revisione del curriculum di matematica. Il percorso è volto inoltre al potenziamento delle competenze di insegnamento delle STEAM. Mira inoltre a far crescere la cultura scientifica e la forma mentis, necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale.
CONTENUTI	Coding Progettazione di un'attività STEAM: spazi, tecnologie, materiali e ruoli Tinkering Utilizzo fogli di lavoro Ambiente digitale di apprendimento per matematica, geometria, algebra
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
TEMPI	Triennio 2022/2025 Il singolo docente potrà accedere alla Piattaforma https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale e iscriversi ai corsi che interessano.
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Piattaforma Scuola Futura – Poli STEAM
RISORSE	--
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Attività sincrone/interattive (diretta-live) / asincrone da svolgere online, momenti di autoformazione su piattaforma in modalità MOOC, con riconsegna di elaborati, attività laboratoriali, attività di progettazione e sperimentazione delle metodologie apprese
RISULTATI ATTESI	Potenziamento delle competenze digitali valutate in base a DigCompEdu
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso
VALUTAZIONE	La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione - Livello di competenze acquisito dai docenti - Grado di ricaduta delle competenze acquisite all'interno dell'Istituto - Qualità del materiale prodotto dai frequentanti <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

UNITA' FORMATIVA N.3

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA
FORMAZIONE DEI DOCENTI
2016-2019)

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Inclusione e disabilità

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	<p><u>PIANO DI MIGLIORAMENTO:</u> <i>Obiettivi di processo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2a. Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento. • 2b. Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva. • 3a. Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
TITOLO	L'INCLUSIONE FA LA FORZA
DESTINATARI	Tutti i docenti dell'Istituto
OBIETTIVI	Il progetto formativo intende fornire agli insegnanti un ventaglio di strumenti informatici compensativi e strategie efficaci per rendere sempre più inclusivo il contesto educativo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - illustrazione Universal Design for Learning e sue applicazioni nella didattica - applicazioni e strumenti digitali per la comunicazione: sintesi vocali, font, documenti accessibili, CAA - applicazioni per lo studio: mappe mentali e concettuali, lezioni interattive, VR e AR, presentazioni e video - applicazioni e risorse inclusive per le STEAM - piattaforme online e classi virtuali inclusive
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
TEMPI	Triennio 2022/2025 Il singolo docente potrà accedere alla Piattaforma https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale e iscriversi ai corsi che interessano.
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Piattaforma Scuola Futura – Poli STEAM
RISORSE	--
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Attività sincrone/interattive (diretta-live) / asincrone da svolgere online, momenti di autoformazione su piattaforma in modalità MOOC, con riconsegna di elaborati, attività laboratoriali, attività di progettazione e sperimentazione delle metodologie apprese
RISULTATI ATTESI	Potenziamento delle competenze digitali valutate in base a DigCompEdu
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso
VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione - Livello di competenze acquisito dai docenti - Grado di ricaduta delle competenze acquisite all'interno dell'Istituto - Qualità del materiale prodotto dai frequentanti <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

UNITA' FORMATIVA N.4

AREA DI RIFERIMENTO

(desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019) Valutazione e miglioramento

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	PIANO DI MIGLIORAMENTO: <i>Obiettivi di processo</i>
TITOLO	LET'S BUILD OUR TEAM
DESTINATARI	Personale scolastico
OBIETTIVI	Il progetto formativo si propone di potenziare la collaborazione, la fiducia e il dialogo tra tutto il personale scolastico, per migliorare il grado di benessere e il clima organizzativo. <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare capacità relazionali e competenze comunicative, spendibili nei contesti professionali. • imparare a gestire le relazioni nei contesti lavorativi per migliorare il benessere personale ed organizzativo e la motivazione sul lavoro.
CONTENUTI	<p>Il Conflitto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il conflitto e come si presenta • Le diverse tipologie di conflitto • Le cause e le conseguenze di una situazione conflittuale <p>Gestione dei conflitti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e gestire le emozioni • Risolvere il conflitto attraverso l'intelligenza emotiva • Interpretare le diverse tipologie di bisogni <p>Gestire la comunicazione in una situazione conflittuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come esercitare l'ascolto attivo • Le diverse modalità di comunicazione <p>Come risolvere i conflitti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La negoziazione e il dialogo costruttivo • Il problem solving
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
TEMPI	Anno scolastico 2024/2025
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Esperto esterno
RISORSE	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Miglioramento del clima organizzativo e della collaborazione
RISULTATI ATTESI	Al termine del percorso formativo il docente dovrà conoscere ed utilizzare gli applicativi forniti da GSFE e le App analizzate durante il corso.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Livello di competenze acquisito dai corsisti, mediante questionario appositamente predisposto. <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

UNITA' FORMATIVA N.5

AREA DI RIFERIMENTO Inclusion e disabilità
(desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019)

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
TITOLO	"PER-CORSI: OSSERVARE, RECUPERARE, INDIVIDUARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"
DESTINATARI	Tutti i Docenti dell'Istituto (primaria)
OBIETTIVI	<p>✓ Migliorare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali aiutando gli insegnanti a riconoscere precocemente le fragilità e a costruire percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Il corso vuole aiutare gli insegnanti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare le proprie conoscenze riguardo i pre-requisiti della letto-scrittura e del calcolo e delle abilità spazio-temporali - aumentare le proprie conoscenze rispetto agli aspetti cognitivi implicati nell'apprendimento - migliorare la propria capacità di osservazione sistematica - aumentare la capacità di costruzione di percorsi di recupero
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - I prerequisiti della letto-scrittura - Comprensione e produzione scritta - Errori ortografici, fonologici, non fonologici - Osservare nel contesto educativo; perché, come, quando, cosa - Gli strumenti dell'osservazione - Stili di apprendimento, stili di insegnamento - Scelte didattiche per una scuola inclusiva: recupero e potenziamento - Quando può essere disturbo di apprendimento: gli elementi che sono campanello d'allarme
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di caso • Lezione dialogata • Role playing, problem solving, visual learning • Lavori di gruppo
TEMPI	Anno scolastico 2022/23 – febbraio/maggio
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Docente interno e psicopedagogista di Istituto
RISORSE	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	<p>Il percorso avrà durata biennale e verrà articolato in 2 corsi da 25 ore suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 14 h di lezioni in presenza - 5 h di studio individuale - 6 h di lavoro di gruppo
RISULTATI ATTESI	<p>Il corso vuole aiutare gli insegnanti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare le proprie conoscenze riguardo le tappe di acquisizione della letto-scrittura e del calcolo - aumentare le proprie conoscenze rispetto agli aspetti cognitivi necessari all'apprendimento - migliorare la propria capacità di osservazione sistematica - riconoscere i risvolti emotivi delle difficoltà di apprendimento nell'alunno e nel docente - Conoscere ed utilizzare alcune griglie osservative adatte ai primi anni della scuola primaria
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Elaborato dei corsisti di riflessione sull'uso di griglie osservative proposte - Elaborato collegiale di attività di recupero/rinforzo/potenziamento delle difficoltà osservate <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

UNITA' FORMATIVA N.6

AREA DI RIFERIMENTO Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base
(desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019) Valutazione e miglioramento

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 prevede: 1e. Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze. 2b. Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva. 3a. Implementare progetti di potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative. 4b. Incrementare le pratiche di autovalutazione utilizzando strumenti condivisi e non (rubriche autoprodotte...) da parte degli studenti. 6b. Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.
TITOLO DESTINATARI	“PROGETTARE INSIEME: IDEARE, CREARE, ORGANIZZARE IL PLESSO SZ” Docenti Scuola Primaria di Medolago
OBIETTIVI	Approfondire l'organizzazione delle attività, migliorare metodologie educativo-didattiche proprie della scuola “Senza Zaino”; sviluppare con maggior consapevolezza i saperi. 1. Elaborare nuovi strumenti condivisi attraverso il confronto di pratiche. 2. Organizzare al meglio gli strumenti e le risorse già presenti. 3. Progettare la mappa generatrice di plesso per il prossimo anno, partendo da un'esperienza diretta o vissuta. 4. Riflettere sul concetto di organizzazione efficace delle attività di plesso secondo un tema comune. 5. Essere consapevoli che la progettazione è un compito del Team docente.
CONTENUTI	Progettare con le 4R (riflettere, redigere, realizzare, revisionare) Mappa generatrice Pannellistica Strumenti di lavoro Manuale della classe Timetable
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni • Lavoro in piccolo gruppo • Revisione attiva delle proposte
TEMPI	Anno scolastico 2023/24
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Sala Viviana – Casali Martina
RISORSE	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Il percorso si articola in momenti di condivisione, progettazione e revisione dell'organizzazione Senza Zaino in tutti i suoi aspetti, con focus sugli strumenti e la mappa generatrice per il prossimo anno. (tot h 25)
RISULTATI ATTESI	Il corso vuole aiutare gli insegnanti a: <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le conoscenze metodologiche • Sistemare e aggiornare l'archivio presente. • Creare nuovi strumenti condivisi. • Progettare la mappa per il prossimo anno scolastico
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti: - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Elaborato dei corsisti di riflessione sull'uso di griglie osservative proposte - Elaborato collegiale di attività di recupero/rinforzo/potenziamento delle difficoltà osservate Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.

UNITA' FORMATIVA N.7

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019)

Inclusione e disabilità • Il modello antropologico alla base dell'ICF
 • Il Profilo di funzionamento dell'alunno
 • L'osservazione dell'alunno in classe

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	<p>PIANO DI MIGLIORAMENTO: <i>Obiettivi di processo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 2a. Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento. • 2b. Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
TITOLO DESTINATARI	<p>"IL PEI IN PROSPETTIVA ICF" Tutti i docenti</p>
OBIETTIVI	<p>Migliorare le competenze dei docenti nel:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper descrivere il funzionamento dell'alunno in ottica ICF individuando barriere e facilitatori contestuali 2. saper definire obiettivi a lungo, medio e breve termine anche nella prospettiva del Progetto di vita dell'alunno, tenendo conto della progettazione della classe 3. saper progettare individuando strumenti, risorse e strategie didattiche funzionali allo sviluppo degli obiettivi definiti nel Pei.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • ICF • L'osservazione sull'alunno • L'osservazione del contesto: barriere e facilitatori • La progettazione degli interventi
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali a distanza • Lavoro in piccolo gruppo • Attività sul campo • Studio individuale per l'approfondimento
TEMPI	Anno scolastico 2023/24
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	<p>Esperto esterno Docenti interni con ruolo di coordinamento dei lavori di gruppo</p>
RISORSE	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	<p>Il percorso è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 incontri in modalità sincrona a distanza <ul style="list-style-type: none"> • 1^ incontro: 2/11/2023 dalle 16:30 alle 19:00 "<i>Il PEI traduce sul concreto la prospettiva ICF anche alla luce delle novità introdotte dal decreto 153/23?</i>" • 2^ incontro: 9/11/2023 dalle 16:30 alle 19:00 "<i>Supporti per la progettazione del PEI su base ICF</i>" - 4 incontri di 2 ½ h e 1 incontro di 2 h per lavori di gruppo sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • 1^ incontro: La Sezione 1 del PEI – elaborazione griglie e check-list di supporto per la raccolta di informazioni • 2^ incontro: La Sezione 4 del PEI – elaborazione di griglie e check-list per l'osservazione dell'alunno • 3^ incontro: La Sezione 6 del PEI – elaborazione di griglie e check-list per la rilevazione di barriere e facilitatori • 4^ incontro: La progettazione delle attività • 5^ incontro: La valutazione dell'alunno con disabilità
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - 8 ore studio individuale. <p>Il corso vuole aiutare gli insegnanti a redigere il PEI in chiave ICF alla luce della normativa vigente.</p>
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Elaborato dei corsisti di riflessione sull'uso di materiale proposto dall'esperto formatore - Test finale a scelta multipla <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

UNITA' FORMATIVA N.8

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA
FORMAZIONE DEI DOCENTI
2016-2019)

Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 prevede: 1b. Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio. 6a. Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
TITOLO DESTINATARI	"STRATEGIE PER UNO STUDIO EFFICACE" Tutti i docenti
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ragionare sugli elementi cardine di un buon metodo di studio; • Presentare gli aspetti peculiari dell'approccio metacognitivo alla didattica e i diversi stili di apprendimento; • Fornire strategie operative e materiali da utilizzare in classe volti al miglioramento della capacità dello studente di organizzare in modo autonomo ed efficace lo studio.
CONTENUTI	L'approccio metacognitivo Gli stili di apprendimento Strategie e proposte sul metodo di studio
METODOLOGIA	La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi prevede sia brevi momenti frontali con modalità interattive, sia momenti laboratoriali con analisi di situazioni ed esperienze esemplificative, esercitazioni in gruppo e risposta alle domande/dubbi dei partecipanti.
TEMPI	Anno scolastico 2023/24 - Gennaio/Aprile 2024
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Esperto formatore Referente progetto "Imparare ad imparare"
RISORSE	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Il percorso è così articolato: <ul style="list-style-type: none"> - 9 h di lezioni da svolgersi in tre incontri distinti in modalità sincrona a distanza - 6 h di studio individuale - 10 h di lavoro di gruppo in presenza
RISULTATI ATTESI	Il corso mira a fornire agli insegnanti strumenti e strategie per migliorare le abilità e il metodo di studio degli studenti, in ottica di continuità dalla primaria alla secondaria di I grado
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Elaborato dei corsisti di riflessione sull'uso dei materiali proposti dall'esperto Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.

UNITA' FORMATIVA N.9

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA
FORMAZIONE DEI DOCENTI
2016-2019)

Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 prevede: 1c. Revisione del curriculum verticale di matematica e scienze in ottica inclusiva 2a. Progettare e strutturare ambienti di apprendimento in una logica innovativa, ampliando in particolare l'uso delle TIC. 6a. Migliorare la cultura professionale sulla valutazione per esplicitare e condividere cosa valutare, come valutare e come analizzare gli esiti.
TITOLO DESTINATARI	"LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA: : CALCOLO MENTALE / PROBLEM SOLVING" Docenti di matematica
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze sullo sviluppo delle competenze matematiche • Suggestire strategie didattiche • Gestire con efficacia le fasi del processo di problem solving.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Basi del calcolo mentale: strategie per partire in modo efficace • Attività di problem solving
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni • Lavoro in piccolo gruppo • Revisione attiva delle proposte
TEMPI	Anno scolastico 2023/24 – Novembre/Gennaio 2024
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Esperto formatore Referente Progetto "Curricolo di matematica"
RISORSE	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Il percorso è così articolato: <ul style="list-style-type: none"> - 10 h di lezioni da svolgersi in quattro incontri distinti in modalità sincrona a distanza - 5 h di studio individuale - 10 h di lavoro di gruppo in presenza
RISULTATI ATTESI	Il corso vuole aiutare gli insegnanti a: <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire aspetti metodologici e didattici per un insegnamento innovativo della matematica, che sviluppi reali competenze negli alunni • Trasmettere il valore della matematica come disciplina trasversale, capace di sviluppare la capacità di argomentare, ragionare in modo logico e risolvere problemi applicando delle strategie.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Elaborato dei corsisti di riflessione sull'uso del materiale proposto dall'esperto formatore <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

UNITA' FORMATIVA N.10

AREA DI RIFERIMENTO
(desunta dal PIANO PER LA
FORMAZIONE DEI DOCENTI
2016-2019)

Inclusione

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
TITOLO	“ADHD E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO: STRATEGIE DI INTERVENTO EDUCATIVO-DIDATTICO”
DESTINATARI	Tutti i docenti
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali caratteristiche di funzionamento degli studenti con ADHD e disturbi comportamentali • Individuare le strategie didattiche e di intervento efficaci e funzionali tenendo conto delle caratteristiche di alunni con ADHD e disturbi comportamentali e di individuarne le ricadute pratiche nella quotidianità scolastica.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e funzionamento dell'ADHD • Osservazione dei comportamenti • Strategie didattiche efficaci
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione dialogata • Studio di caso • Lavoro in piccolo gruppo • Revisione attiva delle proposte
TEMPI	Anno scolastico 2023/24 – Marzo/Maggio 2024
FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO	Esperto formatore CTISuisio
RISORSE	Finanziamenti a disposizione della Rete CTISuisio
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	<p>Il percorso è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 h di lezioni da svolgersi in cinque incontri distinti in modalità sincrona più a distanza - 3 h di studio individuale - 10 h di lavoro di gruppo in presenza
RISULTATI ATTESI	<p>Il corso vuole aiutare gli insegnanti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il disturbo e le sue manifestazioni • Formulare un piano di intervento educativo • Progettare ed effettuare interventi sui comportamenti problema in classe • Implementare strategie per aumentare i comportamenti positivi in classe.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento. • Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione. - Elaborato dei corsisti di riflessione sull'uso dei materiali proposti dall'esperto <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>